

BOLLETTINO DEL CIRCOLO NUMISMATICO NAPOLETANO

SEZIONE DELLA SOCIETÀ DI STORIA PATRIA NAPOLETANA

Direttore: CARLO PROTA

FASC. I. — ANNO 1927



STAB. TIP. ESPERIA

Napoli - Via Vincenzo Russo 13 a 17 - Tel. 38

1927

Il " REALE ,, di FEDERICO II. d'ARAGONA

(1296-1337)

Nel precedente Bollettino è stato descritto il " Reale „ di Giacomo d' Aragona. La bella ed interessantissima moneta che qui riproduciamo, finora unica ed inedita, prova che anche sotto il di lui successore la Zecca di Messina continuò la coniazione di monete d' oro.

Il " *Reale di Federico II.* è dello stesso tipo dei reali di Pietro e di Giacomo, variando soltanto nelle leggende del circolo interno.



D) Aquila coronata volta a destra con ali spiegate.

Giro interno: ✠ FRIDERIC.T.DI.GRA.REX.SICIL' (1)

Giro esterno: ✠ XPS.VINCIT.XPS.REGNAT.XPS.IMPAT

(1) Le monete con la leggenda FRIDERIC. T. sono da attribuirsi a Federico II. e non a Federico III (il semplice), come comunicò il Salinas (Atti del Congresso intern. di Sc. Storiche, vol. VI, 1904, pag. XV) Vedi pure Cagiati: Atti e memorie, Istituto Ital. di Numism. Vol. I, Roma 1913, pag. 37—Rivista ital. di Numismatica Vol. 26, Milano 1913, pag. 201.

R) Stemma aragonese

Giro interno: ✕ DUC'APUL' PRINCIPAT'CAPUE

Giro esterno: ✕ SUMMA.PONTECIA.EST.IN DEO.

Reale - oro - peso gr. 4.20

diam. 24 m/m

Collezione Rodolfo Spahr, Catania.

Federico, terzo figlio di Pietro e Costanza, dopo l'avvenuto passaggio nel 1291 di suo fratello Giacomo, secondogenito, al trono d'Aragona, divenne per volontà testamentaria paterna, il legittimo ereditario della corona di Sicilia. Ma non potè salire al trono che nel 1296 dopo aspra lotta contro suo fratello, usurpatore dei suoi diritti, lotta nella quale fu esortato e validamente sostenuto dalla ferma volontà del popolo siciliano. Tutto il regno di Federico II non era che un continuo combattimento per l'indipendenza siciliana contro l'avidità di Aragonesi ed Angioini, e non è senza significato, che nella moneta d'oro di questo Re, prettamente siciliana, a differenza del tipo di Giacomo, l'Aquila siciliana orna il dritto, mentre lo stemma aragonese è al rovescio.

Catania Maggio 1927.

Rodolfo Spahr

E' degno di nota la venuta in luce di questo reale di Federico II, che, insieme a quello di Giacomo d' Aragona, da poco tempo pubblicato, e quello già conosciuto di Pietro e Costanza, lascia supporre, che probabilmente anche altri sovrani aragonesi abbiano in Sicilia coniato simili monete.

C. Prota